



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

**PROTOCOLLO OPERATIVO
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DELLE VIOLENZE NEI CONFRONTI DELLE
DONNE E DEI MINORI**



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

Tra

Il Prefetto di Reggio Calabria

Il Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria

Il Presidente della Corte d' Appello

Il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello

Il Presidente del Tribunale di Reggio Calabria

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

Il Presidente del Tribunale di Palmi

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi

Il Presidente del Tribunale di Locri

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri

Il Questore

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

La Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Regione Calabria

La Consigliera di Parità della Città Metropolitana

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Bianco-Melacrino-Morelli"

Il Sindaco del Comune di Reggio Calabria nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario RC Nord n. 2 e RC Sud n. 3

Il Sindaco del Comune di Locri nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 2

Il Sindaco del Comune di Caulonia nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario Nord n.1

Il Sindaco del Comune di Gioia Tauro nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 2

Il Sindaco del Comune di Melito Porto Salvo nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 4

Il Sindaco del Comune di Polistena, nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 1

Il Sindaco del Comune di Taurianova, nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 3

Il Commissario Prefettizio del Comune di Villa San Giovanni, nella qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 1



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ufficio VI Ambito territoriale di Reggio Calabria

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Palmi

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Locri

Il Direttore del Centro Antiviolenza Casa delle Donne - CIF

Il Direttore del Centro Antiviolenza "Angela Morabito"

PREMESSO

➤ che il deprecabile fenomeno delle violenze, fisiche e psicologiche, intrafamiliari ed extrafamiliari in danno di donne e minori rappresenta una problematica di particolare gravità;

➤ che il Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con Legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*", oltre ad introdurre una nuova figura di reato (art. 612 bis c.p., atti persecutori, c.d. *stalking*), ha apportato modifiche al codice penale e a quello di procedura penale volte ad assicurare un più efficace contrasto al fenomeno della violenza sessuale;

➤ che con Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93 sul femminicidio convertito in Legge n. 119 del 15 ottobre 2013, sono state previste misure atte a contrastare la violenza di genere, recependo le previsioni della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, stipulata a Istanbul il giorno 11 maggio 2011;



Prefettura di Reggio Calabria

Ufficio territoriale del Governo

➤ che è intendimento delle Istituzioni presenti sul territorio promuovere l'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno avvalendosi delle competenze, del contributo di conoscenza, di esperienza e della collaborazione degli enti e delle associazioni interessate;

➤ che, pur dando atto della estesa e proficua attività sviluppata in tal senso, singolarmente o in forma raccordata, da soggetti istituzionali ed associativi in questa provincia, si è concordato di implementare tale sistema attraverso iniziative mirate, finalizzate ad ottimizzare risorse ed energie, migliorando la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore.

Si concorda quanto segue:

Art. 1 – Obiettivi del Protocollo

1. Il presente *Protocollo* si prefigge i seguenti obiettivi fondamentali:
 - a) analisi e monitoraggio del fenomeno;
 - b) coordinamento delle azioni e cooperazione fra soggetti pubblici e privati, operanti nello specifico settore;
 - c) formazione degli operatori e specializzazione nel trattamento delle specifiche fattispecie di reato;
 - d) attuazione di percorsi educativi e informativi a vantaggio delle vittime in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela;
 - e) interventi sul territorio volti a favorire il superamento dei fattori che generano la violenza e ad agevolare l'emersione di tali forme di devianza;
 - f) iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce, l'assistenza e il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio;
2. L'accordo è aperto ad ulteriori contributi che nel tempo potranno essere forniti da altre Associazioni o Istituzioni operanti nel territorio provinciale nel medesimo settore.